

Giornale di Sicilia 24 Febbraio 2007

Maxi traffico di droga dall'Albania Altri due imputati rinviati a giudizio

Si è conclusa con due rinvii a giudizio e tre proscioglimenti l'udienza preliminare dell'operazione Albania, l'inchiesta che circa sette anni fa aveva scoperto un vasto traffico di marijuana che dall'Albania arrivava in Sicilia. L'udienza si è tenuta davanti al giudice Massimiliano Micali. Era uno stralcio del troncone principale che si è già conclusa lo scorso dicembre con 37 rinvii a giudizio, 18 proscioglimenti. Nell'udienza di ieri sono state trattate anche le posizioni dei quattro indagati che in precedenza avevano scelto il giudizio con il rito abbreviato. Sono stati rinviati a giudizio al 17 aprile davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale Leonard Alushay e Valentino Calvino per entrambi il gip Micali ha disposto proscioglimenti parziali. Sono stati invece prosciolti con la formula «per non aver commesso il fatto» Alessandro La Bua, Melchiorre Bombaci e Franco Infrerera, difesi dagli avvocati Maurizio Rao e Rosi Spitale.

Ieri intanto è iniziata la discussione per i quattro che hanno chiesto l'abbreviato, il pubblico ministero della Dda Giuseppe Verzera ha chiesto l'assoluzione per Claudio Firenze e Nicola Cacciola mentre ha chiesto la condanna a 8 anni ed 8 mesi per Rosario Venuti e 10 anni per Rosario Copolino. La parola è poi passata alla difesa, hanno discusso gli avvocati Roberto Materia e Giuseppe Carrabba, il processo è stato quindi rinviato a maggio.

L'operazione Albania risale al luglio del 2000 quando scattarono decine di arresti eseguiti dai carabinieri della compagnia di Milazzo che notificarono l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Alfredo Sicuro. Nel calderone dell'inchiesta finirono numerosi albanesi ma anche diversi messinesi, alcuni residenti nella zona tirrenica.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS